

Si apre uno spiraglio per il distretto sanitario G4

■ Se il distretto è troppo «stretto» si può però estendere il G4 a tutta la Comunità montana dell'Aniene.

È quanto hanno chiesto i 22 sindaci del distretto socio-sanitario al presidente della Commissione regionale Sanità, Rodolfo Lena, per salvare il G4 dalla soppressione decretata dal commissario Nicola Zingaretti, applicando, per la prima volta dopo 19 anni, la soglia minima dei 40.000 residenti prevista da una legge regionale del 1994. Una norma che però prevede l'ambito territoriale del distretto che «deve coincidere, ove possibile, con quello dei territori delle comunità montane ricadenti nella

medesima provincia». Com'era la vecchia Usl Rm 27, con i 31 municipi della Comunità montana dell'Aniene, di cui solo 22 però recepiti nel distretto G4 (altri 9 sono stati associati al G3 di Tivoli). «Non può essere sempre il medesimo territorio a sopportare tagli e ridimensionamento di strutture e servizi, vedasi la vicenda dell'ospedale di Subiaco», ha protestato il sindaco di Olevano, Marco Mampieri. «Mi farò portavoce – ha promesso il presidente Lena – per prevedere in ambito regionale il mantenimento del distretto G4 per la sua storia e per la sua peculiarità territoriale».

Ant. Sbr.

